Olimpiadi, 110 ostacoli: Abate corre in 13″35 ma non basta, per 4 centesimi è fuori dalla finale

di **Christian Galfrè**
08 Agosto 2012 – 20:46

Genova. Centrare la finale olimpica era la massima ambizione di Emanuele Abate, alla sua prima avventura a cinque cerchi. La concorrenza, però, ai Giochi di Londra 2012, si è rivelata davvero forte, di un livello troppo alto per l'azzurro, reduce dal quinto posto agli Europei.

Nello stadio Olimpico londinese l'alassino cresciuto nel Cus Genova è tornato in scena, dopo la buona prova di ieri, nella terza serie di semifinali. Abate era entrato tra i primi ventiquattro con il dodicesimo tempo. Difficile ambire a piazzarsi nei primi otto, tra americani, cubani e britannici, accreditati di tempi eccezionali. Eppure c'è andato vicinissimo.

Manuel ha migliorato il 13″46 con il quale ha superato il primo turno, fermando il cronometro a 13″35. Ma non è bastato. Il suo tempo è il decimo assoluto e, considerato che i ripescaggi sono due, è il secondo degli esclusi, preceduto dal cinese Wenjun Xie, con 13″34. All'alassino sono mancati 4 centesimi per fare il tempo di Lawrence Clarke, ultimo dei ripescati.

La sua semifinale è stata vinta da Dayron Robles, davanti a Hansle Parchment. Per il terzo, Lehann Fourie, si sono aperte le porte della finale. Manuel ha preceduto lo statunitense Jeff Porter (13″41), il russo Sergey Shubenkov (13″41), il bielorusso Maksim Lynsha

(13″45) e il francese Ladji Doucoure (13″74).

La finale vedrà in pista Aries Merritt (Stati Uniti, 12″94 in semifinale), Dayron Robles (Cuba, 13″10), Jason Richardson (Stati Uniti, 13″13), Hansle Parchment (Giamaica, 13″14), Ryan Brathwaite (Barbados, 13″23), Orlando Ortega (Cuba, 13″26), Lehann Fourie (Repubblica Sudafricana, 13″28), Lawrence Clarke (Gran Bretagna, 13″31). Scatterà alle ore 22,15.